

di testimonio senza giuramento

Art. 357 Cod. proc. pen.

Affogliaz. N.

L'anno millecentoquaranta sette il giorno 22
 del mese di maggio alle ore 10
 in Pozzani

Avanti di Noi Ante Fay
Giudice istituz.
 assistiti dal sottoscritto l'accolto

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'art. 357 del codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità, null'altro che la verità e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

De Stefanis Giacomo, di anni 35, nato a
Villaobba (Riviera) dom. a Piave di Seco da Roma u. 20.
 P. R.

dipate L.

Sono direttore dell'albergo Cappello a Piave di Seco.
Dall'esame del registro dell'albergo
Cappello di Piave di Seco si può rilevare al
2. 11. 1942 proprietario dell'albergo delle persone che
 presero alloggio nel detto albergo, che il nominato
Marciaule Pellegrino di Salvetti e di Tricoli Maria
Quaroniella, nata a Cattabellotta il 26. XI. 1916,
agricoltore, abitò a Cattabellotta, in abitato
nell'albergo Cappello la notte del 3 gennaio
al 4 gennaio 1942, biglietto era provvisorio della
carta di identità rilasciata dall'Ufficio di
Cattabellotta in data 4. XI. 1942 e portante
 n. 4. 4685-242.

Si è fatto che dall'esame del registro da
parte dell'Ufficio, rimettono corrispondenti e
dati riferiti del testo.

D. R. Il solitudine relativa fu a nostro tempo
trasferita ai Cerchiari di Piave di Seco.

Si è fatto che il registro era stato
dell'Ufficio sequestrato in quando è venuto
agli uoi all'albergo ed è l'unica cosa posseduta

dei' albergo stesso sugli alloggi ior' presi' dei' oraggiatori e
clienti.

L. C. S.

de Steffacei Gianni

22 giugno 1971
(87. 12. 11)

J

J

Atto di testimonio senza giuramento

Art. 357 Cod. proc. pen.

Avogliaz. N.

L'anno mille novecento quaranta sette il giorno 22
 del mese di febbraio alle ore
 in Pedova

Avanti di Noi Fr. Pedova Fay
Giudice istituzionale
 assistiti dal sottoscritto Francesco

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'art. 357 del codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità null'altro che la verità e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Bouzoni Cologero fu Enrico, di anni 34, nato a
Catellotto, Com. Lo a Piave di Sacca, via Lavoro n. 11
D.R.

Attestato L.

Loco figlio della moglie di fr. uovo Cotto, o
moglie di fr. uovo Cotto delle moglie di
Francesco Pellegrino.

Io Francesco, mio fratello, fr. uovo e Pedova
 il 1 gennaio 1947 percorrii da Sacca.
 Io per questo sopon' che io Francesco doveva
 venire a Pedova, con lo st. il giorno del
 suo nostro fratello ero a Piave di Sacca per
 la mia fidanzata Maria Brusaporti. Lo vidi
 iuree la Francesco incontrata allora a casa
 a Roverto nell'albergo dove aveva preso alloggio
 e precisamente in via S. Genesio. Ricordo
 che occupava una stanza a due letti in
 compagnia di Francesca Acerio.

Il giorno 2 gennaio mi incontrai con lui
 a Pedova e la sera ritornai a Piave di Sacca.
 La mattina del 3 tornai a Pedova e
 trascorsi la giornata amicale al Francesco
 fino alle ore 17 circa. A detta ora ci
 incontrai in Roverto a Piave di Sacca.
 Qui lo accompagnai all'albergo Cipolla.

dove però andato l'eo alla mattina del 4 gennaio -
Lì dello giorno io sarei dovuto partire ammesso
al Mercantile per Siracusa, però poiché la sera
f'davoglia mi voleva tenere con lei qualche giorno
avere io deciso di rinviare di qualche giorno la
partenza. Andai alla stazione per rientrare in Mercantile
accompagnato dalla sorella della mia fiduciata Antonella
Oliva e io lo trovai ammesso a Palermo.

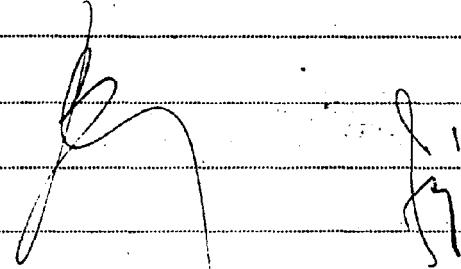
Ricordo che il Mercantile aveva acquistato anche
il biglietto pensando per me la tuta clima che mi
consegnò quando gli manifestai il proposito
di differire il giorno della partenza.

Il Mercantile invece partì con il treno delle ore
16 circa. cioè con il diretto. Venezia - Palermo -
Riviera.

O. R.: Il biglietto per me il Mercantile lo aveva
acquistato alle CIT di Palermo e con' pure della
CIT aveva acquistato il suo biglietto. benché avesse
stato cuori per Palermo perché alla CIT, se non
riusciva facile eudere il biglietto per Siracusa.

P. C. J.

Atto Pro Processu



di testimonio senza giuramento

Art. 357 Cod. proc. pen.

Avogliaz. N.

L'anno mille novecento quaranta, il giorno 22
 del mese di febbraio alle ore
 in Padova
 Avanti di Noi D. P. T. F.
 giudice costituito
 assistito dal sottoscritto Paolillo

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente
 dell'art. 357 del codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità
 nullo l'altro che la verità e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testi-
 monianza.

Se Camillo Antoni'no fu figlio, di anni 22.
nato a Montebelluna (Treviso) e abitava a Padova
da San Giacomo n. 13.

D.R.

Sono titolare della pensione di Camillo - su
da San Giacomo n. 13.

Dall'esame del registro di appalto, poiché risulta
che il cognome Mancini Pellegrino di
Salvatore e di Truccoli Renzo Antonia, nato a
Calabellotta il 26 gennaio 1916, di cogn. Salvana,
appiuttore, proveniente da Calabellotta - ieri
l'omicidio, con certa sicurezza risulta
del comune di Calabellotta, il 26.11.1942.
11.7685242, ha preso alloggio nell'Albergo
la notte del 1 gennaio 1947. ed ha lasciato
l'albergo il mattino del 3 gennaio 1947.

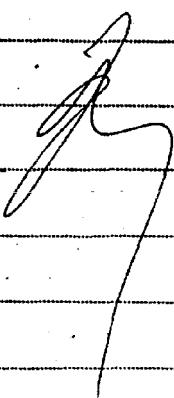
Si dà atto che l'ufficio ha riscontrato
dell'esame del registro civico, al foglio 95,
regolarmente tracciato dalla Questura di Padova,
l'esaltata delle estetiche fornite.

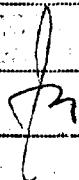
Si dà atto riscontrando che
all'indagine riscontrata relativamente al
omicidio di Mancini Pellegrino, risulta
sequestrato nella notte superiore alla pagina 95

del seguito in informe il nome di Francesco Acciari
si trova a la Giudeca Meri - da Caltanissetta. che
ha preso alloggio dall' 1 febbraio al 3 giugno 1947.
Avrei già segnalato il segnale che costituisce
l'unica prova su posso del tribunale dell'occupazione
nello alloggio fornito ai prigionieri e ai detenuti -

P. C. S.

Antonio Siliquini -





di testimonio senza giuramento

Art. 357 Cod. proc. pen.

Affogliaz. N.

L'anno mille novecento quaranta, il giorno 22
 del mese di luglio alle ore 10
 in Pesaro
 Avanti di Noi Fr. Pellegrini
 giub. istituz.
 assistiti dal sottoscritto Puccelliere

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'art. 357 del codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità nullo l'altro che la verità e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Marcello Ricci fu Giuseppe, di anni 40, abitante a Pieve di Sacco, in bollo da cui 104 Cattus 4-11
A.R.

Deputato L.

Sono le modeste delle fatiche del Bouforo Caffaro.
Ricordo che l'uomo che fu priore fuori di pesaro,
restituendo il fuoco a Giacomo, venne a
cessa vita il padrone del Bouforo che si
trovava in quella occasione per la secessione
della fede era già stato ucciso aperto a
Pieve di Sacco senza pro innanzitutto.

Il Merciaudi finito a casa sua venne le
18.30 o le 19 del tutto fuori e n'
salutare fino alle mezzanotte. Giudicò
andò a dormire in albergo. La mattina
ricevova una visita figlio, e come Autovetta
Passo, lo diede a Fabrizio e pruicidamente
alla Stazione dove si recò per salutarlo
in occasione della sua presenza.

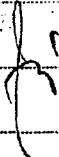
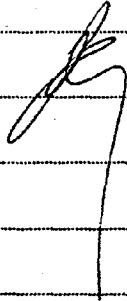
Ricordo che fu appunto il 5 febbraio il
fuoco in cui il Merciaudi venne a casa
del figlio il giorno successivo io mi
venni da un noto di Pieve di Sacco
che mi disse che il giorno dopo
si era presentato proprio il priore in cui

D.P.

il Dottorante reale e cassa reale e d'oro in forno
della ricevuta dell'orifice che pure la busta e che
porta appunto la data del 10 gennaio 1917-

L. C. S.

Maria Maria



di testimonio senza giuramento

Art. 357 Cod. proc. pen.

Affogiaz. N.

L'anno millecentoquaranta sette il giorno 22
 del mese di dicembre alle ore 10
 in Pattada

Avanti di Noi di Pebo Tai
Gubia i' Fruttu
 assistiti dal sottoscritto l'auccellare

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'art. 357 del codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità null'altro che la verità e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Messo d'autunno si' autunno, si' autunno
a Pebo di Sacco, i' 20.12.1947

A.P.

ipato L.

Sono sorella della f.d'angela si' Bougnor Calaforo.
 Si' nascosta dal 3 gennaio 1947. Nascosta
 Per il primo venne a casa mia ore 20.00
 furo alla mezzanotte. raccomandò poi a dormire
 in albergo. La mattina successiva, verso le
 11.30 arrivare al f.d'angelo di mia sorella
 andei in macchina a Pebo furo alla
 stazione in cerca del blisciau. Poi di casa
 lo trovammo facemmo ritorno alla stazione
 alla 14 e lo trovammo in macchina. con cui
 a Genova. Lo nascosta perché con il
 rischio per sciacca.

Ricordo che il blisciau aveva anche
 acquistato alla CIT il f.d'angelo per Palermo
 per lui e per il f.d'angelo di una sorella
 che fuoco. di fatti la partenza si' qualche
 giorno.

C. C. S.

Non dubbi

Atto di testimonio senza giuramento

Art. 357 Cod. proc. pen.

Affogliaz. N.

L'anno millecentoquaranta sette il giorno 22
 del mese di maggio alle ore
 in Potenza

Avanti di Noi Fr. Aless. Taji
preside i giudici
 assistiti dal sottoscritto Caruccelli

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'art. 357 del codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità n'altro che la verità e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Moro Giuseppe di Antoniò, di anni 66, cesta
a Piave di Tocco. 15° boulevard in via Cesena, n. 11

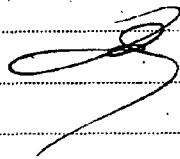
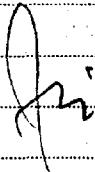
Nicipate L.

Istro le fiduciate di Augost' Cefaleno -

Nel pomeriggio del 3 febbraio 1947 Marcello
Pellegrino venne a casa mia e mi si buttò
fuori a mezzanotte circa. Guardò verso a
torino in albergo. Io non lo vidi più
perché il giorno dopo partì e andò via
verso ad accorciapugno il suo figlio
per salutarlo alla stazione.

R. C. S.

Moro Giuseppe

Legione territ. dei carabinieri di Padova
Stazione di Piove di Sacco
=====

U° 45/298 di P/110 li 22=5=1947

Risp. al foglio del 22 andante

OGGETTO: Marciante Pellegrino.

Al Sig. Giudice Istruttore del Tribunale di

Padova

Le schedine che vengono presentate dagli
albergatori vengono trasmesse in giornata alla
questura di Padova.

Pertanto presso questa stazione non trovasi
la schedina relativa alla persona in oggetto.

Il maresciallo capo
comandante della stazione
(Angelo Alvedese)



A. F. Giudice, Procuratore
del Tribunale

Padova

I. C. A. Padova 3 - 1947.

di testimonio senza giuramento

Art. 357 Cod. prav. pen.

Affogliaz. N.

L'anno millecentoquaranta sette il giorno 22
 del mese di maggio alle ore 10
 in Pedova

Avanti di Noi: D. Alberto Fay

pubbli dichiaro
 assistiti dal sottoscritto Luigino

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'art. 357 del codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità nul'altro che la verità e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Vittorio Paolo di Brusco, di anni 40, nato a Rive del Garda (Trento). Domiciliato a Pedova - via S. Pietro n. 42.

P.A.

l'uso impiegato dall'Agenzia CIT di Pedova.
 I soli documenti di cui l'Agenzia dispone e dei quali possono rilevarsi i dati relativi ai biglietti di viaggio emetti, sono un registro Mod. C 1 209, che si presenta in visione, e un blocco di ventin.
 biglietti su cui sono riportati i dati relativi ai viaggiatori che per ogni fine di viaggio viaggiano, per il controllo, all'ufficio, controllo viaggiatori e bagagli - delle FF. SS. di Firenze.

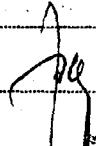
presso dello ufficio può riscontrarsi, dell'esame del blocco decimato e della contabilità generale, i biglietti emessi giornalmente.

Si dà atto che dell'esame del registro ritra
 munito nello che il giorno 14 gennaio
 1947 sono stati emessi i biglietti n. 1047
 e n. 2380 - per Palermo. Non risulta dall'
 accertamento in registro che la classe per la quale furono emessi i biglietti sia i riservatori
 sui viaggiatori. Del resto dei biglietti emessi
 si presume però che il prezzo dei biglietti
 accennati è di lunga classe e l'altro è
 a riduzione del 40%.

Non è da escludere che nello stesso giorno siano stati
emessi altri biglietti di viaggio, ma facoltativi che a
cartuccio, e che potrebbero essere stati registrati in
altro registro che dovrebbe esistere ma che non sarà
ricercato di rintracciare. Sembra ciò dalla ceppa che
rappresenta gli incassi delle postuole e che è superiori
a quella rappresentata dal registro che vi entro.

Tale somma complessiva è infatti di lire 55 mila
l'in circa risulta quella del precedente registro e
di 89'674. lire.

P. C. S.



QUESTURA DI PADOVA

N.74136-2*

PADOVA, li 23.5.947

AL SIG. GIUDICE ISTRUTTORE

PADOVA

Con riferimento alla lettera di cesteo
Ufficio senza numero in data odierna si comu=
nica che presso quest'Ufficio schedario fore=
stieri non risulta qui pervenuta la schedina
relativa al soggiorno presso l'Albergo Cappel=
lo di Piove di Sacco di Marciante Pellegrino -
fu Salvatore in data 3 gennaio c.a.-

IL COMMISSARIO DI P.S.

Giudice Giustizia
Iniziale
Dordone